

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

<u>Anno 51 – n° 4 – APRILE 2017</u>

Carissimi Alpini e Amici,

inizio questo notiziario annunciandovi la nascita di **Marco Cortellessa**, figlio di Gianluca e Claudia; il 25 marzo la data di questo lieto evento ed al nostro alpino Gianluca ed alla moglie Claudia vanno i nostri migliori auguri !!!

il mese appena trascorso possiamo dire che è stato ampiamente dedicato ai bambini infatti:

NEL MESE DI MARZO

Il mese inizia con i festeggiamenti del **carnevale**: ci siamo trovati in sede con un buon numero di bambini ed abbiamo passato insieme a loro alcune ore giocando.

L'animazione ha superato le aspettative grazie anche al contributo di due "pagliacci" d'eccezione: Linda e il sottoscritto.



Ringraziamenti particolari a Rosario e Renzo e ai loro familiari che si sono impegnati nella preparazione di arancini di riso, pizza e panzerotti. Una serata ben riuscita che ci sprona a ripetere l'esperienza.

Energiadi:

Abbiamo dato un buon contributo all'iniziativa "ENERGIADI" che si è svolta nella scuola Lincoln; questo evento si concluderà nel mese di maggio in un'altra scuola cinisellese: la Monte Ortigara e ci hanno già contattato per pedalare ancora;

il nome della scuola richiama maggiormente la nostra presenza!!!

Alcune foto:











Assemblea sezionale

L'assemblea dopo le nomine di rito è iniziata con la consegna del riconoscimento ai soci con cinquant'anni di comprovata iscrizione all'ANA: io ho avuto l'onore di ritirare quella di **Angelo Cremagnani**.

Di seguito la Relazione morale del Presidente sezionale sulle attività della Sezione nell'anno 2016; la discussione ed approvazione della relazione morale; l'approvazione del rendiconto 2016 e bilancio preventivo 2017; ecc. ecc. quindi si è passato all'elezione delle cariche sezionali per il biennio 2017-18 e dei delegati all'Assemblea nazionale per il 2017.

Restano in carica i Consiglieri:

Giuseppe Donelli, Giuseppe Gianazza, Giordano Meggiarin, Alessandro Orlandini, Alessandro Pisoni, Giancarlo Piva, Pierluigi Rodeghiero, Michele Tresoldi.

In particolare del nostro gruppo, a **Giordano Meggiarin** si aggiunge quindi **Giuseppe Tonani**; a loro va l'augurio di buon lavoro per l'impegno nel consiglio sezionale.



DARIO BIGNAMI



FRANCESCO TAJANA



GIUSEPPE BRAZZOLI



GIORGIO PICCIONI

3° Raggruppamento



VALERIO FUSAR IMPERATORE



DAVIDE TONICELLO





FRANCO FERRERI



GIUSEPPE TONANI

delegati all'Assemblea Nazionale 2017 (Incarico annuale)



TIZIANO CAZZANIGA



GIANNI PAPA



CARLO TAGLIABUE

Incarico triennale 2017-2019

Revisori dei conti effettivi



GIORGIO BOREA



GIORGIO CELLERINO



ANGELO DE ANDREA

Revisore dei conti supplente



ALESSANDRO BERETTA

Componenti la Giunta di Scrutinio Incarico triennale 2017-2019



ELIO DAL PONT



BRUNO DE GREGORIO



BENITO TINTI

CENA DEI CINISELLESI

Le tradizioni sono importanti. Lo sanno bene i cinisellesi che per la 12esima volta hanno voluto dare vita a un appuntamento speciale in occasione della Sagra degli Uffizi, la festa popolare di Cinisello in cui si ricordano tutti i defunti della città. Lunedì sera, dopo la tradizionale messa che si è celebrata nella chiesa di Sant'Ambrogio, alla presenza di molti dei sacerdoti passati dalla parrocchia di piazza Gramsci, cinisellesi doc, uomini e donne, si sono dati appuntamento nella nostra baita per una cena solidale. Dodicesima edizione: "In quel lontano 2006 un gruppo di amici di Cinisello guidati da Angelo Meroni e Lino Riva, allora capogruppo degli Alpini, hanno voluto rinverdire quelle che erano le tradizioni culinarie del giorno della festa di Cinisello che si assaporavano allora presso le trattorie di piazza Gramsci e dintorni. In quelle prime edizioni erano ancora presenti Pescaluna di vecchie generazioni che per anni avevano vissuto le tradizione della grande festa di Cinisello, quando in piazza Gramsci arrivavano le giostre e per 3 giorni si viveva una grande festa che si chiudeva con la celebrazione dell'Uffizi generale nella chiesa di Sant'Ambrogio in ricordo di tutti i defunti di Cinisello", ricordano gli organizzatori. Così dal 2006 la sera del lunedì va in scena questa cena coi sapori "doc" di Cinisello: quest'anno uomini e donne, cinisellesi di origine e in molti casi di nascita, si sono riuniti per un buon risotto giallo alla milanese, un piatto di lesso e una fetta di torta.

Spazio come sempre alla solidarietà: i fondi raccolti (€ 3.225,00) sono stati destinati per il progetto di fratel Enrico Meregalli per la costruzione di un pozzo d'acqua presso la sua missione di Eluru in India e a padre Walter Vidori per i suoi progetti di dare luce a tre casette per infermieri del dispensario di Amaler e per la costruzione di servizi igienici per gli alunni della scuola elementare nella sua missione in Uganda.

Serata famiglie

La serata famiglia ha avuto come tema: "aspettando la primavera, come risvegliare il tuo benessere"; relatrice Carla Mancini; la stessa ha offerto la cena di conseguenza il ricavato raccolto verrà utilizzato per le attività del gruppo.

Due importanti eventi per la nostra sezione si sono susseguiti a distanza di due settimane: il 19 marzo c'è stata l'inaugurazione della sede del gruppo di **Cavenago Brianza** e il 1 aprile è stato inaugurato il gruppo di **Melegnano – Mediglia – Vizzolo Predabissi**.

<u>La Riunione di gruppo sarà preceduta da una cenetta</u>, ci troviamo quindi alle 20.00, io vi raggiungo appena finisco di lavorare.

Siamo giunti alla 11^a edizione della GARA di **SCALA 40**; la gara inizierà il 26 aprile alle ore 20.30. le iscrizioni si ricevono fino al 21 aprile dalle ore 15.30 alle 17.00 c/o la nostra sede; il costo dell'iscrizione è di $10 \in \mathbb{N}$. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficienza.

Quest'anno ricorre sia l'85° anniversario del nostro gruppo che il 30° del "CantaNatale": la manifestazione per l'85° avrà luogo sabato 21 ottobre mentre il cantanatale sabato 16 dicembre. Nel raggiungere queste date, organizzeremo nel corso delle prossime settimane e mesi diversi altri eventi correlati, uno di questi è il "Canta in Chiesa" cioè una serie di concerti corali nelle parrocchie cittadine; il primo appuntamento si svolgerà sabato 29 aprile nella Parrocchia San Giuseppe con il coro "Cesare Rinaldo di Coggiola"- Biella.

Di seguito il calendario del "Canta in Chiesa" fino al mese di giugno, a breve pubblicheremo quello completo:

Sabato 29 aprile	Parrocchia San Giuseppe	Coro Cesare Rinaldo di Coggiola - Biella
Venerdì 5 maggio	Parrocchia San Pietro Martire	Coro CAI di Bovisio Masciago
Venerdì 26 maggio	Parrocchia Sant' Eusebio	Coro ANA Carate Brianza
Mercoledì 7 giugno	Parrocchia San Pio X	Coro di Vimercate

Restando sul tema musicale, domenica 9 aprile c'è il concerto di Pasqua che si svolge nella Parrocchia San Martino; ad esibirsi il coro CAI di Cinisello Balsamo e l'orchestra fiati della Filarmonica Paganelli. Il concerto inizierà alle 15.45.

La serata famiglia del 20 aprile, avrà come tema: "le strategie antitruffa"; relatore il Luogotenente Bernardo Aiello comandante della stazione dei Carabinieri di Cinisello Balsamo.

In consiglio abbiamo valutato l'acquisto di un giubbotto smanicabile ve ne parlerò alla riunione di gruppo; per chi volesse acquistare un'altra polo o la felpa "pile" a brevissimo facciamo un nuovo ordine, segnarsi in bacheca.

Per il progetto adozione a distanza, Adelio vi aspetta...

Diversi soci in questo periodo hanno ricevuto cure mediche chi più importanti chi meno, facciamo a loro un grosso augurio di pronta guarigione e vi aspettiamo presto !!!

Di seguito, la sintesi degli impegni del mese di aprile che vedremo nel dettaglio giovedì 6 aprile alla riunione di gruppo un caloroso abbraccio alpino; e Buona Pasqua da me e dal tutto il Consiglio.

Angelo Spina

IMPEGNI di GRUPPO e di SEDE		
Sab 1	Inaugurazione Gruppo Alpini Melegnano-Mediglia_Vizzolo Predabissi	
Lun 3	Riunione Consiglio del gruppo	
Gio 6	Riunione di gruppo	
Dom 9	Ricorrenza	
Dom 9	Concerto Parrocchia San Martino	
Lun 10	Riunione Capigruppo a Milano	
Gio 20	Serata Famiglia	
Gio 20	scuola cucina Scavino	
Dom 23	Ricorrenza (ns)	
Mar 25	Anniversario della Liberazione	
Mer 26		
Gio 27	Gara di scala 40	
Ven 28		
Sab 29	scuola cucina Scavino	
Sab 29	CantainChiesa: c/o Parrocchia San Giuseppe con Coro C.A.I. di Cinisello	
	Balsamo e Coro Cesare Rinaldo di Coggiola (Bi)	
Dom 30	Spazio Autismo	



Voci dal gruppo

Serata famiglie del 16 Febbraio ricordando la tragica storia degli esuli Istriano - Giuliano - Dalmati

Purtroppo il tempo è tiranno e così non sono riuscito a preparare per tempo il mio contributo per lo scorso notiziario a riguardo della serata famiglie dello scorso 16 Febbraio.

Sempre seguendo quel filo conduttore che da sempre fa parte della storia della nostra Associazione e che si manifesta nel mantenere viva e celebrare la memoria che ha segnato le traversie del nostro Paese, per noi più comunemente Patria e delle sue genti che la formano e l'hanno vissuta e attraverso i sacrifici i dolori ed i torti subiti ci hanno permesso di vivere questo lungo periodo storico di pace, abbiamo voluto anche noi come Gruppo degli Alpini di Cinisello Balsamo contribuire a far conoscere meglio quelle che sono le origini della giornata del Ricordo che si celebra il 10 Febbraio e che celebra la tragica esperienza delle foibe e dell'esilio forzato a cui fu sottoposta la popolazione italiana istriano - giuliano – dalmata nei primi mesi e anni successivi alla conclusione della seconda guerra mondiale.

La tragedia di quelle famiglie costrette ad essere sradicate dai propri paesi natali per non soccombere alle angherie dell'invasore jugoslavo ci è stata raccontata nei suoi tanti aneddoti dalla giornalista di Avvenire Lucia Bellaspiga figlia di una esule istriana e che è diventata la portavoce a livello nazionale di tutte quelle associazioni di esuli che continuano a mantenere vivo il ricordo di quei tristi giorni.

Per l'occasione Lucia, che nel corso dell'ultima Adunata Nazionale di Asti è stata anche premiata dal nostro Consiglio Nazionale con il premio di giornalista dell'anno, per l'occasione sì è fatta accompagnare da Roberto Stanich che l'esperienza dell'esilio dalle terre di nascita istriane l'ha vissuta da giovanetto in prima persona.

E' stato interessante ed emozionante ascoltare il racconto di Lucia sull'origine di quell'esilio forzato di buona parte di quelle popolazioni istriane-giuliano-dalmate, nostri connazionali che subito dopo il termine del secondo conflitto mondiale hanno prima dovuto subire le angherie dei nuovi responsabili di quei territori, ricordandoci le atroci morti che molti di loro hanno dovuto subire nelle foibe della zona carsica, ed il conseguente sbandamento e dolore di numerose famiglie costrette per sopravvivere a lasciare la propria terra per emigrare in altra zone d'Italia dove generalmente una volta arrivati venivano mal visti e spesso senza ricevere aiuto e solidarietà.

Per tanti dei presenti nella nostra sede era forse la prima volta che veniva raccontato in modo così dettagliato e preciso quella pagina della storia che così poco è stata considerata nei decenni scorsi sia dai nostri media che dalla stessa struttura scolastica.

Quanto dolore, quanto sbigottimento nel sentire raccontare quello che senza forse è stato il primo attentato terroristico nel nostro paese quando in una calda e bella giornata festiva di agosto sulla spiaggia di Vegarolla è stata fatta scoppiare una bomba vicino ai bagnanti, soprattutto bambini, che affollavano la spiaggia e che provocò la morte di più di una centinaia di persone.

Eppure su questi avvenimenti fino a pochi anni era calato un incomprensibile velo di silenzio, ma grazie alla volontà ed insistenza delle famiglie di questi esuli finalmente nel 2005 una legge nazionale ne ha riconosciuto l'importanza di quella tragedia che ha colpito allora parte dei nostri connazionali ed è stata istituita il 10 Febbraio la relativa giornata del ricordo.

Da parte nostra Alpini del gruppo di Cinisello Balsamo va a Lucia un grato ringraziamento per averci fatto vivere che con il suo entusiasmo e volontà del ricordo questa importante pagina di storia della nostra amata Italia lasciando in tutti i presenti un segno importante così come allo stesso modo l'amico Roberto Stanich ha saputo coinvolgerci in quella che è stata la sua avventura vissuta personalmente da giovanetto nei primi giorni di esilio dalla sua Istria nella terra della pianura padana dell'alessandrino piemontese con i propri famigliari.

Grazie Lucia e Roberto per questa preziosa pagina di storia e un arrivederci a presto presso la nostra sede.







Pensieri

Ho pensato un po' prima di scrivere questi pensieri, perché l'argomento rappresenta un problema di coscienza che quale che sia l'esito, va rispettato.

Poco tempo fa un quarantenne, reso cieco ed immobile da un incidente stradale, ha deciso di porre fine alla sua vita. Era stato un giovane brillante, con tante attività, con una vita brillante nel campo della musica e dello spettacolo e con tante aspettative per il futuro, che gli si prospettava brillante.

Poi, nell'estate di tre anni fa, un maledetto incidente lo aveva reso tetraplegico e cieco, senza alcuna possibilità di migliorare. Possiamo solo immaginare la sua disperazione, resa ancora più atroce dal ricordo dalla sua vita attiva e frenetica di prima.

Aveva così maturato l'idea di porre termine alla sua vita, con determinazione ed assunzione di tutte le responsabilità ed in modo ufficiale, ossia in assoluta evidenza.

Ma questo nel nostro Paese non è legale, nonostante il dibattito che da tanti anni si svolge negli ambienti politici, ed è anzi un reato penale per chi aiuta o collabora a questo che è nella sostanza un suicidio, diverso dall'astensione dall'accanimento terapeutico.

La soluzione quindi appariva quella di rivolgersi ad una delle strutture che esistono all'estero, nel caso in Svizzera, dove il suicidio assistito è legale.

Vista inoltre l'impossibilità per quest'uomo di recarsi autonomamente in tale struttura, si rendeva disponibile un politico locale che da tempo, con la sua forza politica, auspica anche in Italia una legislazione più permissiva.

Tutto si è quindi compiuto il 27 febbraio e quel povero uomo ha finito così la sua sofferenza. I giornali, le televisioni e comunque tutti gli organi d'informazione hanno dato tutti i particolari degli ultimi giorni e della tragica trasferta, esprimendo giudizi e pareri sia sul protagonista sia sul politico che, assecondandolo, si è assunto consapevolmente la responsabilità.

Ne hanno parlato come degli eroi per aver sollevato questo problema, quello dell'eutanasia, che ciclicamente riappare nelle cronache politiche e che si vorrebbe che il nostro legislatore rendesse lecito.

Ma il problema è difficile e delicato e coinvolge, prima ancora che il credo politico, la coscienza di ciascuno di noi. Su questo fatto che volutamente è stato posto all'attenzione di tutti noi, ognuno può dare un suo giudizio, ognuno può giudicare nel suo animo colui che ha scelto la morte e chi lo ha aiutato a compiere la sua ultima volontà.

Ed ogni giudizio, in un senso o nell'altro, deve essere rispettato.

Pensando alla disperazione di quell'uomo ed alla sua decisione disperata, non ho potuto non pensare ad un altro ambiente, alla scuola Nikolajewka di Brescia, dove siamo stati negli stessi giorni.

Qui sono ricoverati una sessantina di persone con handicap gravi o molto gravi, senza speranza di miglioramento, allontanati dalla loro famiglia proprio per la loro disabilità non gestibile in modo familiare, e giornalmente alcune decine di persone disabili vengono qui accettate e curate per rendere meno grave la loro situazione.

Non possono sperare di migliorare, eppure vivono giorno per giorno con coraggio e rassegnazione la loro situazione.

E ci sono anche decine e decine di operatori che con passione e dedizione li curano, li seguono, li aiutano in tutte le ore del giorno e della notte, per tutti i sacrosanti giorni dell'anno, con un impegno che va oltre la professionalità, che esula dal normale "lavoro" che tutti noi facciamo o abbiamo fatto per mantenere la nostra famiglia.

Non ho potuto non pensare anche alla risposta che mi ha dato quella meravigliosa dottoressa che ci ha spiegato tutto quello che avviene là dentro, quando le ho chiesto come facesse a trovare la forza di sopportare tanta sofferenza: "quando ho cominciato a lavorare qui pensavo che non avrei resistito, oggi penso che è molto di più quello che loro mi danno rispetto a quello che io posso dare a loro".

Ripeto che ho un profondo rispetto per i problemi di coscienza ma mi faccio una domanda: chi è l'eroe, chi si arrende alla tragedia di una vita menomata o chi lotta per essa giorno per giorno? Chi accompagna una persona al traguardo finale o chi invece lo accompagna giorno per giorno nella lotta contro la disabilità?

Ognuno si dia la sua risposta, per quanto mi riguarda, io penso che gli eroi veri, vittime ed accompagnatori, siano lì, al civico 15 di quella via che ha un nome tanto importante per noi alpini: Nikolajewka.

Giuliano Perini

Dall'Alpino di Marzo 2017 al fianco del nostro Presidente Emerito Beppe Parazzini in merito ad un argomento a noi caro e oggi nuovamente d'attualità:

VIVA LA LEVA OBBLIGATORIA!

Sono uno degli "sprovveduti nostalgici" della leva obbligatoria e non penso affatto che la sua reintroduzione sia una "stupidada" come si sostiene in una recente lettera.

Lettera alla quale hai risposto auspicando, con mia sorpresa, non l'eventuale reintroduzione della leva obbligatoria bensì quella del servizio civile.

L'argomento richiederebbe ben altro spazio e tempo ma non posso tacere rispetto a una posizione che non ritengo in linea con lo spirito e lo scopo della nostra Associazione.

- − l'Ana, associazione d'Arma, è stata costituita, è esistita ed esiste grazie essenzialmente a chi ha fatto la leva obbligatoria e a chi crede in tale istituzione;
- l'articolo 2 del nostro Statuto, che gli iscritti dovrebbero conoscere, dispone, quale scopo associativo prevalente, quello di "rafforzare tra gli Alpini di qualsiasi grado e condizione i vincoli di fratellanza nati dall'adempimento del comune dovere verso la Patria" (leva obbligatoria)!
- Governo e Parlamento, consenziente lo Stato Maggiore, con una soluzione elettoralmente vantaggiosa, di dubbia costituzionalità e giocando sulle parole "sospensione/soppressione", hanno di fatto soppresso la leva obbligatoria invece di adeguarla al mutar dei tempi, come dall'Ana

ripetutamente richiesto.

Se obbligo ci deve essere deve valere per il servizio militare obbligatorio e, in alternativa, per quello civile, riservando ovviamente ai volontari le missioni di loro competenza.

Questa dovrebbe essere la posizione della nostra Associazione.

Beppe Parazzini, Presidente Emerito dell'Ana

Caro Beppe, non è per buonismo ecumenista che sottoscrivo parola per parola quanto tu scrivi. Ciò che tu percepisci in discordanza rispetto all'auspicio del servizio civile da me sostenuto, nasce da due diversi orizzonti con cui vediamo le cose. In te, e tutti sappiamo la sofferenza che hai provato e la resistenza che hai opposto quando sotto la tua presidenza si soppresse la leva obbligatoria, cosa di cui tutti gli alpini ti sono riconoscenti, in te, dicevo prevale l'orizzonte ideale, l'obiettivo da non perdere di vista. Il mio punto di osservazione parte, più prosaicamente, dalla realtà dei fatti. È in questa logica che il servizio civile può essere un grimaldello per scardinare quella cultura individualista, che fa del privato e dell'indifferenza al bene comune una caratteristica del nostro tempo. Sono personalmente convinto, e l'ho anche scritto in un mio recente editoriale, che saranno i fatti ad obbligarci a tornare alla leva obbligatoria. Già in qualche Stato straniero se ne parla. Per ora ben venga anche il servizio civile, se serve a tenere viva la coscienza alpina e a darci qualche boccata di ossigeno in questa discesa senza ricambio.

Bruno Fasani, direttore de L'Alpino

AUGURI III Buon Compleanno a:



Giordano Meggiarin 1 aprile Ne compie 74



Emilio Zanoletti 17 aprile Ne compie 84



Cesare Villa 10 aprile Ne compie 74



Piero Pessina 18 aprile Ne compie 69



Giulio Roncalli 14 aprile Ne compie 83



Franco Ventura 18 aprile Ne compie 70



Daniele Mantello 17 aprile Ne compie 38



Mario Ottolini 19 aprile Ne compie 71



Angelo Signorelli 21 aprile Ne compie 68